

Primi passi nella battaglia per restituire agli abitanti l'uso dei centri urbani

ISOLE PEDONALI PER CITTÀ UMANE

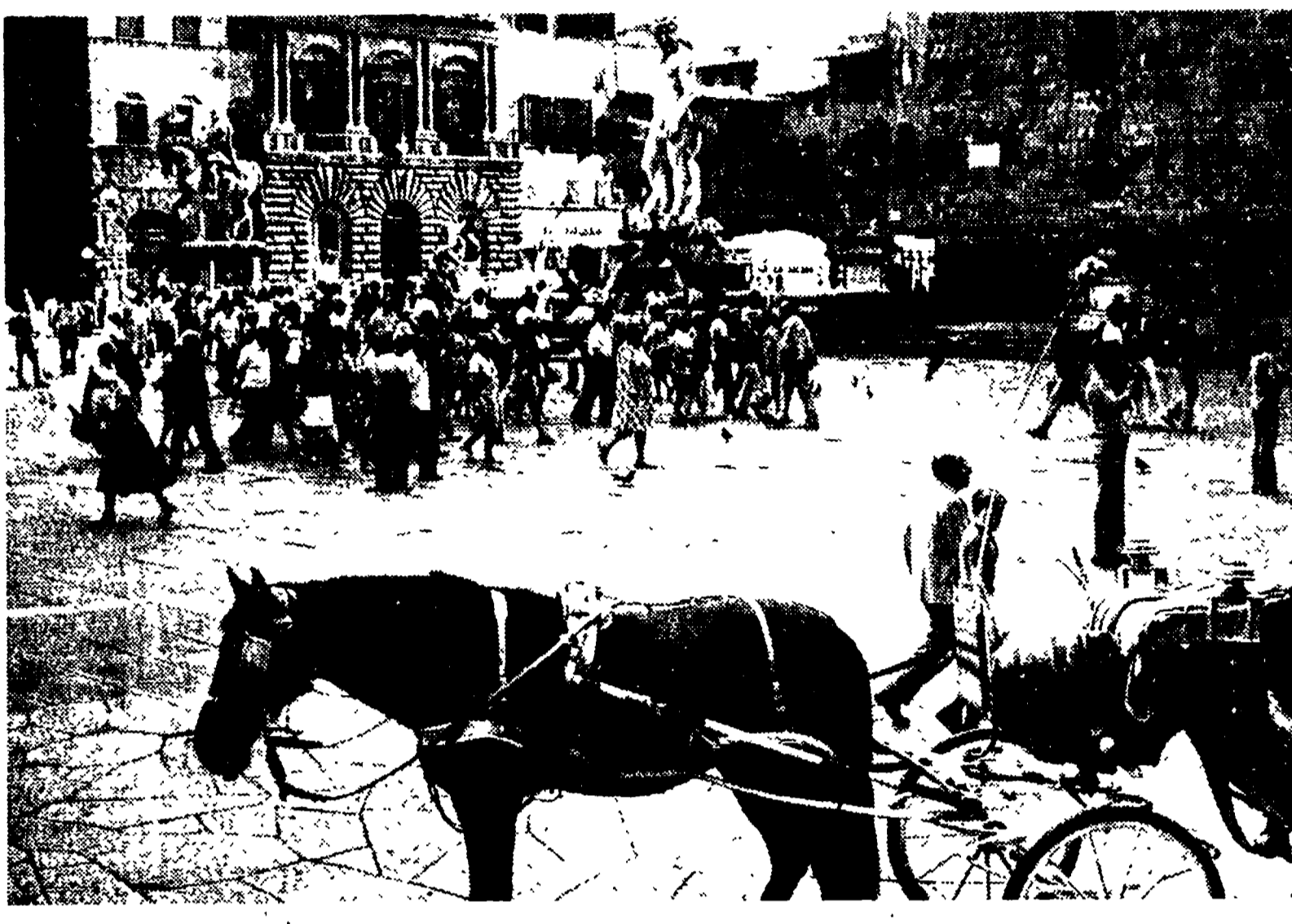
I «pionieri» delle amministrazioni comunali di sinistra - Problemi di traffico e di inquinamento atmosferico - L'opposizione delle forze conservatrici - La salvaguardia dei centri storici - L'utilizzazione culturale degli spazi riconquistati

RAVENNA

Un esperimento che risale addirittura al dopoguerra

A Ravenna la prima isola pedonale risale praticamente all'immediato dopoguerra quando, per decisione degli amministratori comunali, venne deciso di chiudere a qualsiasi tipo di traffico la via Cavour...

to» consente tuttavia la circolazione su via Condotta e via Lambertesca, escluse dal provvedimento. Contemporaneamente alla chiusura dell'isola è stato istituito un servizio automobilistico dalla Fortezza da Basso (che si trova sulla cerchia dei viali) a piazza della Repubblica, nel centro cittadino...



Uno scorcio di piazza della Signoria a Firenze chiusa al traffico automobilistico.

Nel 1969, l'amministrazione di centro-sinistra decise di «aprire» l'accesso alla centralissima Piazza del Popolo, il salotto dei ravennati, ad ogni mezzo auto-motorizzato che non fosse i taxi e le automobili. Contemporaneamente fu chiusa la via Cavour...

Prima dell'entrata in vigore del provvedimento, nel centro storico della città erano state ricavate due isole pedonali. Nella stessa piazza Signoria erano stati ricavati - da una indagine dei laboratori di igiene e profilassi della Provincia - nell'abitacolo di via V. S. microgrammi metro cubo, mentre il limite accettabile era di 0,7. Nella piazza, dopo l'esperimento, la percentuale di inquinamento è rientrata nelle altre zone centrali e è sempre alta. Nonostante le richieste e i voti del Consiglio comunale per l'estensione dell'isola pedonale...

PARMA

Consenso generale ad un'isola che si allarga ogni anno

Si può ormai affermare che la maggior parte del centro storico di Parma è affrancato dal traffico motorizzato. Il suggestivo scenario del Duomo (stile romanico con opere di Antelami, Correggio, Gadda) e del Battistero (in rosso-cogognone del sec. XII) della Steccata con gli affreschi del Parmigianino, piazzale della Pace con il Monumento al Partigiano e il Museo Lombardo, conserva il suo fascino...

SIENA

Da piazza del Campo cominciò l'era delle isole pedonali

Quella di Siena è una delle prime «isole blu» istituite nelle città italiane. Il provvedimento porta la data del 12 luglio 1965 e la firma dell'allora sindaco compagno Sen. Fabrini. Tuttavia già in precedenza, l'Amministrazione comunale aveva disposto la chiusura al traffico di piazza del Campo, consentendovi la circolazione soltanto in un senso.

ROMA

Il centro storico suddiviso in sette «spicchi»

La prima isola pedonale è stata istituita a Roma nell'agosto del 1968. Tocca allora a piazza Navona, la famosa fontana dei Bernini, a fare da «cavia» ad un esperimento che via via si è allargato a altre zone del centro storico. Il divieto di traffico ai veicoli è stato istituito negli anni successivi ad altre piazze e vie: piazza Santa Maria in Trastevere, piazza della Fontana di Trevi, piazza Morgana, via Frattina, via Borgognona.

MILANO

Fatte le isole ora si ristrutturano il servizio trasporti

Sono passati poco più di tre mesi dall'entrata in funzione della prima «zona a traffico limitato» nel centro cittadino ed è ora possibile un sondaggio soddisfacente. L'area interessata al provvedimento è quella compresa fra piazza del Duomo, la Scala, via Manzoni, via Montenapoleone, piazza San Babila, corso Europa, piazza Larga, via Mazzini, piazza del Duomo. Una fetta considerevole del vecchio centro storico è compreso dentro la cerchia dei Navigli.

GENOVA

I viaggiatori appesi ai predellini: ne «isole» ne «bus»

In queste torride giornate di mezzo agosto l'immagine più consueta non è Genova deserta, ma l'improvviso apparire, nel decoro della città di autobus più affollati di quanto non fossero la vigilia di Natale. Il fenomeno, a prima vista inspiegabile, nasce dal fatto che questi sono rimasti a casa hanno riscoperto il «bus» e l'hanno riscoperto grazie al varo di una riforma che i comunisti vanno chiedendo da anni. L'istituzione della tariffa a tempo, di abbonamenti speciali, di facilitazioni per gli studenti che giungono sino alla gratuità per i frequentatori della scuola dell'obbligo.

TRIESTE

Soltanto una piazza per la passeggiata di tutti i triestini

Non si può parlare di vere e proprie isole pedonali a Trieste, anche se ne esiste realmente il bisogno. Nel caso del traffico che sta diventando insopportabile e minaccia di bloccare tutto il centro cittadino, la soluzione delle isole (accompagnata da adeguati provvedimenti per la ristrutturazione dei trasporti) è in maniera prioritaria, di quelli pubblici è certamente auspicabile. Fare gli acquisti in centro sta, infatti, diventando un problema che preoccupa sia i consumatori che gli stessi esercenti.

BARI

Forti opposizioni al primo esperimento in una sola strada

Dopo alcune brevi esperienze, subito accantonate per la dura e cieca opposizione dei grossi commercianti, all'inizio dell'estate è ripreso l'esperimento della zona pedonale a via Sparano. La centralissima strada del capoluogo pugliese. Il provvedimento è stato reso possibile dalla ferma presa di posizione del Consiglio comunale che ha deciso di chiedere alla Giunta di centro-sinistra di vietare il traffico automobilistico nella via principale e più frequentata del quartiere storico.

NAPOLI

Buttano un miliardo ogni anno viaggiando a tre km. all'ora

Il Piano regolatore, ha fatto la sua parte per restituire le migliori sperequazioni del traffico di centro storico, per assicurare la collettività vaste aree destinate a verde. Proprio in questi giorni l'Amministrazione ha bandito un concorso di idee per la creazione di un'isola pedonale organica collocata nel centro storico, in un'area di piazza della Pace formando vasti spazi tra loro coerenti mediante il massiccio uso del verde.

FIRENZE

Favoriti commercio e turismo della «zona blu» (ma va estesa)

L'isola blu di Firenze conta più di tre anni. L'ordinanza che istituiva una zona pedonale nel cuore della città fu firmata dal sindaco Basseti il 3 giugno del '71 ed entrò in vigore il 12 dello stesso mese. Con questo provvedimento è stata liberata dal traffico la zona compresa tra piazza della Signoria e piazza Duomo (quest'ultima esclusa), delle 8,30 alle 20. Tale area, che racchiude soltanto una parte del «centro storico» di Firenze, è un'area di alto valore storico e artistico.

FERRARA

Le piazze «liberate» diventano teatro di attività culturali

A Ferrara i primi provvedimenti di pedonalizzazione del centro storico risalgono al 1969. Le strade interessate all'esperimento furono via S. Romano, Cortesocchi e Garibaldi. Nel novembre 1972, sulla base della positiva esperienza compiuta, l'Amministrazione comunale adotta un secondo più consistente provvedimento di pedonalizzazione che riguarda tutte le vie principali del centro storico della città: piazza Trento e Trieste, piazza Municipale, via Bersaglieri del Po, via Mazzini e una ricca serie di vie minori circostanti.

PERUGIA

Con scale mobili si salirà il colle del vecchio centro

L'isola pedonale di Perugia ha giustamente fatto, esattamente come la Giunta unitaria di sinistra, scaturita dalla elezioni del maggio del '71. Fu il 15 agosto del '71 che, dopo un dibattito con tutte le categorie interessate, si decise il grande salto che iniziò a liberare dal traffico la zona più alta di Perugia, l'antica pianeggiante della città, al sommo della collina. In pratica l'area compresa fra piazza Italia, corso Vannucci, la magnifica piazza Quattro Novembre (Duomo e palazzo del Popolo) e piazza Matteotti, è libera dal traffico.

Le «isole pedonali», che cominciano a non essere un fatto sporadico anche se non tutt'altro che un dato generalizzabile, costituiscono un primo passo sulla strada per la riconsegna all'uomo della città. La motorizzazione - incoraggiata indiscriminatamente da una politica più che urbanistica - l'urbanizzazione in città che non avevano strumenti per controllarla o non intendevano utilizzare i pochi che avevano, hanno portato i centri italiani alle condizioni che tutti conoscono: traffico caotico, mancanza di spazi liberi per vivere, inquinamento. Le «isole pedonali» tentano ora di restituire all'uomo il possesso di almeno una parte - in genere la parte storicamente e architettonicamente più valida - del suo mondo.

SIENA

Da piazza del Campo cominciò l'era delle isole pedonali

Quella di Siena è una delle prime «isole blu» istituite nelle città italiane. Il provvedimento porta la data del 12 luglio 1965 e la firma dell'allora sindaco compagno Sen. Fabrini. Tuttavia già in precedenza, l'Amministrazione comunale aveva disposto la chiusura al traffico di piazza del Campo, consentendovi la circolazione soltanto in un senso.

ROMA

Il centro storico suddiviso in sette «spicchi»

La prima isola pedonale è stata istituita a Roma nell'agosto del 1968. Tocca allora a piazza Navona, la famosa fontana dei Bernini, a fare da «cavia» ad un esperimento che via via si è allargato a altre zone del centro storico. Il divieto di traffico ai veicoli è stato istituito negli anni successivi ad altre piazze e vie: piazza Santa Maria in Trastevere, piazza della Fontana di Trevi, piazza Morgana, via Frattina, via Borgognona.

BOLOGNA

Dopo il centro è la volta della periferia cittadina

La pedonalizzazione del capoluogo dell'Emilia-Romagna prese l'avvio cinque anni fa, nel settembre 1968, per volontà dell'Amministrazione comunale democratica. Si cominciò con una decisione esemplare, non soltanto perché il quartiere di Piazza Grande, con la sua chiesa e la sua piazza, è uno dei centri storici più importanti del centro storico, quanto perché venne sgomberato dall'intralcio dei veicoli il «cuore» della città: piazza Maggiore.

MODENA

Sparite 20.000 auto la città riemerge col suo vero volto

L'isola pedonale nel centro storico di Modena, in vigore dal 1971, nel luglio scorso è stata notevolmente allargata fino a raggiungere quasi i viali che racchiudono in cerchio l'antico agglomerato urbano. Le strade liberate dal traffico hanno assunto il loro originale aspetto. La via Emilia, corso Canalgrande, piazza Grande col Duomo e la Ghirlandina sono subito stati meta di centinaia di pedoni e ciclisti.